



Biblioteca di storia moderna e contemporanea

Comunicato stampa

Ungheria 1956

Martedì 6 novembre 2018, alle ore **17.00**, presso la **Biblioteca di storia moderna e contemporanea** (Palazzo Mattei di Giove - Via Michelangelo Caetani 32, Roma), sarà presentato il volume **Ungheria 1956. Le verità rivelate**, di **Giuseppe Averardi**, Minerva, 2018. Intervengono: **Roberto Cipriani**, **Luciano Pellicani**, **Luigi Fenizi**. Coordina: **Fabrizio Federici**. Sarà presente l'autore.

Questo libro è il bilancio di un secolo, il Novecento, e il bilancio di un gruppo di amici, compagni, sodali, che l'ha attraversato. Giornalisti, politici e intellettuali che aderirono in gioventù al comunismo, vedendo nell'Unione Sovietica «il centro della speranza mondiale, la società cui milioni di esclusi guardavano come un modello e una possibilità di salvezza»; salvo poi ritrarsene disillusi dopo la rivolta di Budapest, e la conseguente durissima repressione sovietica: «C'era voluto il delirio della gioventù e della classe operaia ungherese e l'onnipotenza dei carri armati sovietici a dirci “di che lacrime e sangue” gronda la storia del comunismo leninista, stalinista, togliattiano».

Per molti l'approdo finale di questo sofferto viaggio fu la socialdemocrazia.

L'autore, Giuseppe Averardi, tra i fondatori di “Corrispondenza Socialista” ripercorre quegli anni e l'epopea di quella rivista, che raccolse attorno a sé coloro che uscirono dal Pci dopo i fatti di Ungheria. Dopo un bilancio iniziale, l'autore ci propone una selezione di articoli dall'archivio di “Corrispondenza socialista”, in cui autori italiani, europei e americani raccontano la fine della loro innocenza di fronte al disvelarsi della natura repressiva del gigante sovietico. Un sofferto ed intimo percorso all'interno della sinistra italiana, europea e mondiale.

Giuseppe Averardi è stato per più legislature deputato e senatore della Repubblica, sottosegretario di Stato, membro del Consiglio d'Europa. Giornalista, direttore della rivista «Ragionamenti». Ha pubblicato tra l'altro, *I socialisti democratici* (1972); *I grandi processi di Mosca. 1936, 1937, 1938. Precedenti storici e verbali stenografici* (1977); *Il Cominform* (1987); *Le carte del Pci. Dai taccuini di Eugenio Reale la genesi di Tangentopoli* (2000); *Socialdemocrazia, l'altra voce dell'Europa* (2014).

Roberto Cipriani è docente emerito di Sociologia generale al Dipartimento di Scienze dell'Educazione Università Roma Tre.

Fabrizio Federici, giornalista pubblicista, collabora a vari quotidiani e periodici.

Luigi Fenizi, consigliere parlamentare dal 1974 al 2009, è autore di numerosi saggi di carattere storico e politico. Ha collaborato con varie testate di giornali e riviste.

Luciano Pellicani ha insegnato Sociologia politica alla LUISS di Roma e ha diretto per molti anni la rivista «Mondoperaio».

Informazioni: b-stmo.info@beniculturali.it www.bsmc.it  Find us on Facebook